

Alla Scoperta Dello Spazio Con Adesivi

Un percorso teorico sulla architettura moderna che coincide con una "lettura" di testi di Le Corbusier, analisi di progetti e opere, commentati al fine di approfondire alcuni temi essenziali della contemporaneità: 1) L'esprit nouveau, come valore di contemporaneità, che reclama dalla percezione qualcosa oltre la memoria, l'esercizio dell'immaginazione disciplinata dal sapere. 2) Il confronto con l'origine ed il postulato che ne deriva: il principio di mutazione paradigmatica. Lo scoglio di Bretagna e la finestra di Rio. 3) Il procedimento della progettazione moderna che verifica la mutazione paradigmatica. I quattro modelli paradigmatici di Le Corbusier. 4) Il "canone" dell'armonia moderna: il modulator. Per accennare alla forma della città moderna, nella sua versione lecorbusieriana: la teoria delle sette vie che Marsiglia e Chandigarh portano a verifica. (dall'Introduzione di E. D'Alfonso)

Gioco scienza. Alla scoperta dello spazio. Con adesivi
Alla scoperta dello spazio con National Geographic
Alla scoperta dello spazio. Con adesivi
Lo spazio in cui vivo e mi muovo
cerca su metodologie composite per l'insegnamento della geometria
Rubbettino Editore
Alla scoperta delle onde gravitazionali
Cento anni dopo la previsione di Einstein
EDIZIONI DEDALO
Il manuale esamina con rigore e chiarezza espositiva tutta la storia della pedagogia dalle origini fino ad arrivare ai nostri giorni e si propone di rendere piacevole ed efficace lo studio della disciplina. L'approccio è di tipo multidisciplinare, con taglio storico-critico. Abbondanti letture di testi di autori, approfondimenti, schede, apparati riguardanti la cittadinanza attiva permettono di impostare e realizzare una didattica di tipo laboratoriale. L'opera si completa con profili tematici e storico-scientifici, focus su cinema e pedagogia, sezioni dedicate al lessico specifico. Il volume, frutto di anni di insegnamento della disciplina in vari contesti scolastici, è valido per il corso completo dei Licei delle Scienze umane ed ottimo anche per la preparazione ai concorsi pubblici.

Sin dall'aprile 2007 un utente di YouTube chiamato "retiredafb" (pi tardi divenuto utente di revver.com) sta sconcertando il pubblico con i suoi video e commenti. Un altro utente di YouTube - "moonwalker1966delta" - sta facendo lo stesso sin dal gennaio 2008, in qualità di dichiarato Comandante di Apollo 19. "retiredafb" asserisce d'essere William Rutledge, gi un civile pilota collaudatore impiegato dall'Aeronautica Militare degli Stati Uniti (l'USAF) prima di prendere parte all'Apollo 20 nel ruolo di Comandante, nell'agosto 1976. Apollo 20 ed Apollo 19 sarebbero state due segretissime missioni spaziali militari congiunte, USA-URSS, che avrebbero avuto come obiettivo un allunaggio sul lato lontano della Luna, per investigare alcune anomalie lunari. L'opinione dell'Autore (che ha intervistato entrambi i dichiarati astronauti) che questa storia - nonostante alcune sue contraddizioni, inganni e dati fuorvianti - contenga alcuni nuclei di verità. **SECONDA RISTAMPA**

Contiene le relazioni presentate al Congresso sui sei temi proposti (Teoria e metodi dell'archeologia medievale; Città; Campagna; Luoghi di culto e sepolture; Produzione, commercio e consumo; Archeologia delle architetture), sintetiche schede relative ai poster e un saggio introduttivo di Riccardo Francovich sulle politiche di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Fra i molteplici obiettivi della serie di monografie dedicata alla soluzione economica di moltissimi piccoli e grandi problemi pratici che possono

rendere più vivibile e confortevole un appartamento, il tema che viene sviscerato in profondità sotto tutti gli aspetti nelle quasi 1200 pagine di testo in quadricromia parte da un preciso interrogativo: con quali caratteristiche si può tentare di realizzare o ristrutturare un'abitazione in modo che sia comodamente fruibile per tutte le età, su tutto l'arco della vita, da quando si è appena nati fino alla vecchiaia più avanzata?
100.841

Le Terapie Equestri rappresentano uno scenario in continua espansione ma ancora troppo poco conosciuto. L'Ippoterapia risulta la forma di Terapia per Mezzo del Cavallo (TMC) più diffusa, ma questi straordinari animali possiedono un insieme di caratteristiche comportamentali e cognitive tali da costruire una fonte davvero preziosa di risorse per il benessere psicofisico umano. Le ricerche in tal senso sono ancora limitate, ma i risultati sono incoraggianti per ulteriori sviluppi. In Italia le norme e la regolamentazione in materia contemplano la TMC all'interno delle Pet-Therapy, mentre nel panorama internazionale e in particolare in America, la visione è molto più ampia e particolareggiata. I cavalli, grazie alle loro particolari attitudini e capacità comunicative possono divenire per l'uomo metafora delle relazioni di vita, permettendogli di sperimentare sia a livello comportamentale che emotivo, modalità adattive di rapportarsi con il mondo e con gli altri. Per questo motivo anche la quotidianità con il cavallo può divenire curativa, non soltanto per le patologie neurologiche e psichiatriche, ma anche per le più frequenti problematiche psicoaffettive. I modelli Horse Activities, ispirati ai protocolli di intervento americani, puntano a sottolineare la valenza terapeutica di tutte le attività di scuderia che coinvolgono il cavallo, senza limitarsi al solo lavoro in sella. La Psicoterapia Equestre potrebbe rivelarsi un effettivo strumento terapeutico per svariate problematiche, integrando alla Terapia tradizionale protocolli di Horse Activities accompagnati ed assistiti da figure professionali come lo Psicologo e lo Psicoterapeuta. Una breve indagine è stata fatta per osservare come una sessione completa di Equitazione e Attività di Scuderia possa apportare benefici nelle persone, abbassando i livelli di ansia e tensione emotiva. Molti aspetti vanno ancora approfonditi e la ricerca può fornire ancora tanti spunti di indagine e di riflessione al riguardo. C'è da augurarsi che tutte le preziose scoperte non vengano trascurate ma che spingano sempre più l'interesse scientifico, sanitario e clinico in questa direzione.

Il volume contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse all'VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologi Medievisitaliani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 3 sezioni: Luoghi di culto e Archeologia funeraria, Archeologia degli insediamenti rupestri, Produzioni, commerci, consumi

In questo breve ma magistrale saggio, Mauro Ceruti, uno dei maggiori filosofi della complessità, narra la storia del pensiero scientifico e documenta i travolgenti cambiamenti degli ultimi secoli. Il risultato non è solo l'emergenza di sorprendenti nuove informazioni, ma uno scavo nei nostri presupposti più radicati e lo sviluppo di nuovi modi di pensare il mondo. Dall'evoluzione alla cosmologia e alla mitologia, Ceruti ci porta in un viaggio attraverso la storia e attraverso prospettive disciplinari diverse, per presentare una visione del mondo e del pensiero umano complessa, creativa, in evoluzione.

Il manuale propone una breve storia della rivoluzione culturale che ha investito la Geografia a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso. Il punto di partenza è molto semplice. Se la cultura trasforma il mondo in simboli che esprimono significati politici, valori economici e definizioni sociali, è lo spazio, e la sua rappresentazione, a permetterne la concreta messa in opera. La cosiddetta svolta culturale implica, com'è ovvio, che i tradizionali concetti della geografia – luogo, spazio e paesaggio – vengano sottoposti a un'attenta analisi, sia sul piano del significato che su quello della funzione. Così, le mappe e i discorsi sono attraversati e ridefiniti

dalle linee tracciate dai teorici marxisti, dai poststrutturalisti, dalla critica femminista, dagli studi postcoloniali, dai teorici postmoderni. Il manuale si rivolge agli studenti di Geografia e a tutti coloro interessati alla comprensione del nesso tra il funzionamento del mondo e la sua manipolazione simbolica.

Fra i molteplici obiettivi della serie di monografie dedicata alla soluzione economica di moltissimi piccoli e grandi problemi pratici che possono rendere più vivibile e confortevole un appartamento, il tema che viene sviscerato in profondità sotto tutti gli aspetti nelle quasi 1200 pagine di testo in quadricromia parte da un preciso interrogativo: con quali caratteristiche si può tentare di realizzare o ristrutturare un'abitazione in modo che sia comodamente fruibile per tutte le età, su tutto l'arco della vita, da quando si è appena nati fino alla vecchiaia più avanzata? L'obiettivo di questa monografia è rivolto all'esame delle caratteristiche del patrimonio abitativo esistente in Italia e del livello di accessibilità posseduto dalle diverse tipologie di unità abitative, indipendentemente dal livello costruttivo. Infatti, non sono poche le abitazioni che non possiedono sufficiente accessibilità anche a livello medio alto. La rapida crescita del numero delle persone anziane - e conseguentemente dei soggetti che accusano problemi di salute e perdono in minore o maggiore quantità l'autosufficienza - porrà l'assistenza sanitaria nazionale nell'impossibilità di poterli assistere tutte quante nei centri pubblici come le RSA. I costi dell'assistenza domiciliare salgono a fronte di scarsi livelli di accessibilità, ma per un numero sempre più rilevanti di persone anziane o diversamente abili con basso o insufficiente reddito gli interventi di modifica delle condizioni della propria abitazione risulteranno sempre più inaffrontabili. L'approfondito esame delle attività abitative permette di determinare quali sono le soglie accettabili di funzionalità dei singoli ambienti di un'abitazione. La loro identificazione permette di determinare le soluzioni correttive da apportare e, nel caso di nuove costruzioni, quali sono i parametri da applicare per ottenere sufficienti risultati di accessibilità, funzionalità e usabilità dei singoli ambienti. Le caratteristiche abitative ottimali sono definibili in primo luogo quando raggiungibilità e presa dei singoli oggetti presenti e necessari per poter espletare le normali attività quotidiane. Si analizzano i criteri dell'organizzazione funzionale degli spazi domestici e si descrivono alcune simulazioni propedeutiche che il progettista dovrebbe fare per potersi immedesimare con cognizione di causa nelle esigenze dei soggetti anziani e soprattutto di quelli che devono vivere nella propria abitazione, suggerendo come attuare numerosi piccoli interventi correttivi economici nelle strutture esistenti e come evitare errori progettuali per quelle da realizzare.

Il libro esplora i recessi dell'antica disciplina della geografia, nella prospettiva particolare degli urbanisti, che oggi svolgono un lavoro (descrivere lo spazio per potervi poi operare) che fino al secolo scorso era appannaggio di geografi e cartografi. L'idea è quella di comporre il quadro di una disciplina così poco 'fortunata' nell'ambito delle scienze umane, evidenziandone i fattori di essenzialità culturale, e centrando l'attenzione sugli elementi di unità e complessità che ne regolano le singole articolazioni. Ne emergerà una geografia destinata a chi deve operare praticamente su un territorio che deve prima essere conosciuto in senso ampio e completo.

La funzione educativa del cammino a piedi.

Il volume prende le mosse dal programma d'esame incluso nel bando del Concorso a Cattedra 2016, trattando le problematiche,

descritte distintamente per la scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I e di II grado, relative alle discipline messe a concorso. Esso, mediante interventi di noti esperti, delinea un percorso tendenzialmente sistematico delle competenze disciplinari e metodologico-didattiche richieste ai docenti, sviluppando l'argomentazione in proiezione verticale, quasi sempre dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado.

TEACHER'S KIT Il Teacher's KIT contiene il teacher's book con i lesson plan, e tutti i materiali in dotazione agli studenti: i tre lapbook, corredati del disfalibro con gli elementi da ritagliare ed eventualmente completare per costruirli, e il workbook operativo con i compiti da svolgere a casa. **TEACHER'S BOOK** Nel teacher's book sono forniti i lesson plan per ognuno dei tre macro-argomenti, sviluppati alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo e dell'esigenza di poter affrontare i contenuti a spirale, con diversi livelli di approfondimento, e modularmente in base alle necessità. I lesson plan seguono sempre una struttura in tre fasi: ricognizione delle conoscenze e abilità pregresse, che ha la funzione di anticipare l'argomento; descrizione dell'attività didattica vera e propria, che dà ampio spazio alle esperienze quotidiane degli alunni e all'apprendimento laboratoriale e cooperativo; condivisione del lavoro in coppia e/o in gruppo. Il teacher's book contiene inoltre indicazioni rispetto agli obiettivi connessi alle «4 C» (Content, Communication, Cognition, Culture), infografiche per la costruzione dei lapbook e materiali per la valutazione e la verifica finali. **WORKBOOK** Il workbook è un quaderno operativo pensato per il consolidamento degli apprendimenti e lo studio individuale. Propone una serie di esercizi, che il docente assegnerà come compiti a casa, che riprendono contenuti e strutture linguistiche affrontati e utilizzati in classe. All'interno del workbook è presente anche un glossario illustrato con i vocaboli più significativi e ricorrenti nei tre percorsi didattici. **LAPBOOK** Un lapbook per ognuno dei tre macro-argomenti disciplinari affrontati nel corso dell'anno, da costruire progressivamente con i vari elementi forniti nel disfalibro. Oltre a organizzare in forma concreta i contenuti, il lapbook è uno strumento che permette di esercitarsi e di consolidare gli apprendimenti e di autovalutarsi. Risulta particolarmente motivante per i bambini, sia durante la sua costruzione, perché li rende protagonisti di un atto creativo, sia in seguito, perché dà loro la possibilità di studiare su un materiale che loro stessi hanno realizzato. Speciale scontistica per adozioni di classe. Per maggiori informazioni: numero verde 800-844052 Guarda il video di presentazione **PER SAPERNE DI PIÙ:**

Sviluppare competenze disciplinari e linguistiche in modo concreto, coinvolgente e divertente

Resúmenes en inglés.

L'osservazione diretta delle onde gravitazionali apre un nuovo capitolo della fisica della gravitazione e dell'astronomia. Le date del 14 settembre 2015 e del 17 agosto 2017 segnano due momenti cruciali della lunga storia delle onde gravitazionali. Nel 2015 si è avuta la prima rivelazione diretta del segnale di un'onda gravitazionale, emessa dalla fusione di due buchi neri. Nel 2017, invece, è stato finalmente possibile studiare la collisione di due stelle di neutroni, attraverso le radiazioni sia elettromagnetiche che gravitazionali emesse nel processo. È nata così l'astronomia multimessaggera, che consentirà di ampliare la nostra conoscenza del cosmo. Questo libro ripercorre la caccia al primo segnale, intrecciando il racconto storico, ricco di aneddoti, con approfondimenti concettuali sulle onde gravitazionali e i relativi sistemi di rivelazione. Capiremo così che questo grande successo

scientifico, coronato dall'assegnazione del premio Nobel per la Fisica del 2017 a tre grandi scienziati americani, è in realtà il frutto di un grande sforzo corale durato decenni.

«Il filo rosso di questo volume è costituito dall'identificazione di quella "indomita tendenza" a semplificare il mondo della vita per poter disporre a piacimento, che sembra trovarsi alla base della hybris cui Homo sapiens sottopone sia l'ambiente che i propri simili. Riconciliare "tecnoscienze" e "saggezza" stipulando "una nuova alleanza" tra uomo e ambiente è per Mauro Ceruti e per la sua filosofia della complessità la via per emanciparsi dal mito dell'onniscienza/onnipotenza e costruire un'antropologia adatta a un universo tipicamente plurale, che fin dai tempi della "rivoluzione copernicana" si era rivelato privo di centro, senza confini e libero da ogni artificiosa gerarchia. Le ipotesi, le teorie, le "macchine" che l'impresa tecnico-scientifica via via realizza non vanno più intese come mezzi di rappresentazione/manipolazione di una realtà assoluta, che l'uomo può tuttavia sfruttare, ma come tentativi sempre più articolati in un reciproco processo di adattamento tra ambiente e uomo: quasi come un fiume, che si forma là dove meglio il paesaggio circostante permette all'acqua di scorrere, e insieme contribuisce a modellare il paesaggio stesso. Nell'ormai lontano 1986, dedicavo a Mauro Ceruti una splendida battuta di Friedrich von Hayek: "L'uomo non è e non sarà mai il padrone del proprio destino: ma la sua stessa ragione progredisce sempre portandolo verso l'ignoto e l'imprevisto, dove egli impara nuove cose". Oggi mi sembra giusto riproporgliela, proprio alla luce della sua idea che "Homo sapiens non è nato umano, semmai ha appreso a essere umano".» (Dalla Prefazione di Giulio Giorello).

Partendo dall'evidente ricchezza di riferimenti geografici osservabile nell'opera di Vincenzo Consolo, il saggio si propone, mediante uno studio delle modalità di costruzione dell'immagine letteraria, di accendere l'attenzione non solo sugli spazi di cui l'autore parla direttamente, ma anche sulla nostra relazione con lo spazio. Guida dunque il lettore attraverso un universo labirintico e 'palinestroso', che ha il suo centro in Sicilia e che comprende il Mediterraneo, l'Italia, il mondo intero. Invitandolo a cogliere la complessità della percezione e della rappresentazione, si sofferma sul dramma ecologico di un paesaggio costantemente a rischio e sulla crisi dell'identità umana che ne consegue. Evidenziando poi la caratterizzazione del mar Mediterraneo come spazio di molteplicità e migrazioni, lo studio rivela un'importante riflessione autoriale sulle emergenze dei nostri giorni.

La rappresentazione dello spazio coincide con le nostre possibilità di orientarsi e di conoscere il mondo che abitiamo. È un problema antico, che non si riferisce alla sola filosofia, ma riflette visioni di varia natura, dalle geometrie alla fisica sino alle arti figurative. In questo libro si cerca di offrire una descrizione di come, nel pensiero filosofico e artistico della modernità, si disegna un percorso che attraversa alcuni nodi della teoria dell'immagine, della forma, della mimesis. La storia delle immagini artistiche ha incarnato tale percorso: prima di un discorso sul valore delle opere, le rappresentazioni dell'arte sono un modo per raccontare il rapporto con il mondo che viviamo, con le qualità che al primo sguardo, e nella quotidianità, non sempre riusciamo ad afferrare. Sono mezzi per interrogare la relazione tra realtà e illusione, tra verità e apparenza, tra visibile e invisibile. Lo spazio diviene così "simbolo", spazio allusivo per significati in esso radicati, ma che, attraverso quelle sue porzioni che sono le opere artistiche, lo trascendono. Illustrare modi per rappresentare lo spazio, e gli spazi simbolici che lo foderano, non è dunque un discorso teorico: da un lato è umile esercizio dello sguardo, dall'altro orgoglioso ricordo per non dimenticare le domande

principali sul nostro condiviso mondo della vita. Non c'è una verità da affermare, ma vi sono significati da descrivere, ed è loro tramite soltanto che è possibile un discorso sulla verità, sui fondamenti che rendono "critico" un sapere, che ne rimuovono l'arroganza e l'unilateralità, che non rinunciano alla differenza, di metodo e di scopo, invece di tutto annullare in spiegazioni che annullano la volontà di guardare sempre di nuovo.

Come nella famosa pellicola di Zemeckis, l'autore ripercorre gli anni salienti della sua vita, che si intrecciano indissolubilmente con la storia della sua città – Perugia – e con quella d'Italia. Dagli anni della guerra, da lui vissuti solo marginalmente essendo ancora in fasce, a quelli del boom economico, delle contestazioni e dei cosiddetti "anni di piombo", la storia si dipana fino ai giorni nostri, raccontata attraverso ricordi personali e stralci di quotidiani locali e nazionali. Uno straordinario contributo storico e archivistico che, tra il serio e il faceto, disegna un percorso che guarda con speranza e intelligenza alle generazioni future.

Questo è il romanzo avventuroso dell'evoluzione umana. Una storia che nessuno scrittore avrebbe immaginato così sorprendente. Le ultime scoperte scientifiche hanno infatti rivoluzionato le nostre idee sulla storia naturale di Homo sapiens. Facendo dialogare biologia evoluzionistica, paleoantropologia, genetica ed ecologia in una sorta di avvincente biografia familiare, Telmo Pievani va alla scoperta della molteplicità delle specie umane vissute negli ultimi sei milioni di anni e della complessità del popolamento sulla Terra, nella convinzione che non si possa comprendere a pieno il significato dei processi di globalizzazione contemporanei senza una loro collocazione nel tempo profondo della planetarizzazione della nostra specie. Per capire da dove veniamo e, forse, dove andiamo, in un libro in cui scienza e scrittura letteraria si mescolano fin dalla prima pagina.

[Copyright: 778a98928368093fa3b6c6fccce35767](https://www.copyright.com/778a98928368093fa3b6c6fccce35767)